

MIGLIORE ATTRICE

Ornella Sansalone

nel ruolo di **Filumena Marturano**

in **Filumena Marturano**

della Compagnia **Il Crocogufo** (Genova)

"Misurarsi con un personaggio così monumentale e universalmente riconoscibile come Filumena Marturano è una grande sfida e un rischio di cui tenere conto. Ornella Sansalone lo affronta con rispetto e sensibilità senza cadere mai nella tentazione di rifarsi a modelli celebri disegnando così una figura di donna forte e ferita assai credibile di grande impatto emotivo"



MIGLIORE ATTORE

Federico Finocchiaro

nel ruolo di **George Roper**

in **Quando il gatto non c'è...**

della Compagnia **Ramaiole in scena** (Imperia)

"Per suscitare la risata e il divertimento del pubblico non è sufficiente disporre di un testo comico famoso, che anzi, spesso si rivela una trappola micidiale per gli attori. Basta un fiato sbagliato, un tempo non rispettato, una controcena inopportuna per smontare qualsiasi ingranaggio a orologeria. Federico Finocchiaro, ben coadiuvato dai compagni del Ramaiole in scena e da una regia attenta, interpreta il famoso George Roper di George e Mildred con sicurezza, presenza scenica e buon ritmo innescando uno spettacolo di piacevolissimo intrattenimento"

MIGLIOR SPETTACOLO

Acre odore di juta

di **Marco Balma**

regia **Mafalda Carozzo e Vanessa Leonini**

della **Compagnia degli Evasi** (La Spezia)

"Quando molte donne si incontrano a volte può nascere una rete forte e resistente come la vecchia juta, quel tessuto grezzo ormai lontano nella memoria dall'odore acre eppure così familiare. Succede anche a teatro.

Sandra Coggio, coraggiosa giornalista d'inchiesta e scrittrice pubblica un libro-documento sulle "filandine" dello juttificio spezzino di Fossamastra.

Con testimonianze, documenti, fotografie ne ripercorre la traiettoria dagli inizi del '900 fino alla chiusura negli anni '70.

Sono storie di donne, spesso quasi bambine, legate a spole e telai, sfruttate, sottopagate, voci perdute che riemergono con prepotenza tra le mura della fabbrica ormai abbandonata, flash che attraversano storie minute di vite comuni e la Storia con la S maiuscola che si butta a capofitto dentro la carneficina di due guerre mondiali.

Con "Acre odore di juta" le cinque attrici e le due registe della Compagnia degli Evasi, tutte ragazze giovani e piene di generosa energia, danno vita alle vicende, alle emozioni, ai sentimenti della drammaturgia limpida e controllata di Marco Balma.

Ne abbiamo apprezzato la corallità, l'essenzialità dell'azione scenica raccolta in una semplice scatola nera animata da pochi elementi praticabili, l'uso sapiente dell'illuminotecnica, la gestualità incisiva, il discreto intervento musicale di Livio Bernardini e Egildo Simeone e la professionalità complessiva"

LA GIURIA: Giuliana Manganelli, Vito Malcangi, Silvana Zanovello